

LA PARTITA. Chiusura di stagione da dimenticare per i gardesani

Frenata Feralpi Salò Un'altra sbandata e traguardo lontano



L'arbitro ha appena fischiato la fine: per la Feralpi Salò terza sconfitta consecutiva

Poche idee, tanti errori e a segno solo con un autogol: deve arrendersi anche al già promosso Cittadella Terza sconfitta consecutiva e quinto posto a rischio

Sergio Zanca

Terza sconfitta consecutiva della Feralpi Salò, che colleziona la peggiore striscia negativa stagionale. Dopo gli scivoloni di Pordenone (2-3) e Cuneo (0-1), arriva il «ko» interno contro il Cittadella (1-2), già promosso in serie B, e con la mente sgombra. Una sbandata che rappresenta lo specchio degli ultimi tempi, con numerose occasioni scupate e gol subito alla minima accelerazione degli avversari.

I GARDESANI rimangono al 6° posto in classifica, sempre a 2 lunghezze dal Padova, ma vengono raggiunti dalla Cremonese, e sentono sul collo il fiato di Reggiana e Pavia. Nelle due gare conclusive (sabato a Gorgonzola contro il Gianna e la domenica successiva in casa col Pavia) potrebbero anche scivolare più indietro, a meno di un'inversione di tendenza, e di un recupero della freschezza atletica.

Nello scontro fra i due attaccanti più prolifici del girone, decide un centrocampista: Filippo Lora, cresciuto nelle giovanili del Milan, trattato in passato dal direttore sportivo dei gardesani Eugenio Olli. Lora sblocca il punteggio sfruttando una corta respinta di Cagliioni, poi firma il raddoppio concretizzando uno scambio con Jallow.

La Feralpi Salò accorcia le distanze su un'azione confusa (autorete di Salvi), sfiora il pareggio e chiude con l'amaro in bocca e con un'altra sconfitta. Un finale di campionato che si sta rivelando molto amaro.

L'allenatore Aimo Diana, squalificato, è sostituito in panchina dal tandem composto dal suo vice Alessio Baresi, e dal preparatore atletico Alfonso Esposito, rimescola la formazione. In difesa rientra a destra Tantarini, che ha scontato il turno di stop, e va fuori Allievi. A centrocampio Quadri rileva Pinardi in cabina di regia. Assente Bracaletti, fermato dal giudice

Feralpi Salò	1
Cittadella	2

4-3-3	6.5	4-4-2	6
Cagliioni	6.5	Alfonso	6
Tantarini	5.5	Salvi	6
Ranellucci	6	Cappelletti	6
Leonarduzzi	6	Pascali	6
Bertolucci	5.5	Benedetti	6.5
(30' st Allievi)	sv	(31' st Donazzan)	sv
Settembrini	6	Paolucci	6
Quadri	5.5	lori	6.5
(13' st Romero)	6	Lora	7.5
Maracchi	6	Chiaretti	7
Cesaretti	5	(17' st Sgrigna)	6
Guerra	5	Litteri	6
Tortori	6	Yellow	6.5
(34' st Ragnoli)	sv	(24' st Coralli)	6
All.Diana (squalif.)		All.Venturato	
In panchina: Baresi ed Esposito.			

A disposizione:
Feralpi Salò: Bavena, Carboni, Codromaz, Ceria, Pinardi.
Cittadella: Vaccarecci, Scaglia, Zaccagni, Nava, Schenetti, Minesso, De Leidi.
Arbitro: Pietropaolo di Modena 6.5.
Reti: 10' st Lora, 23' st Lora, 36' st Salvi (autorete).
Note: spettatori 600 circa (incasso e abbonati non comunicati). Ammoniti Lora, Benedetti (Cittadella) e Romero (Feralpi Salò). Calci d'angolo 8-4 per la Feralpi Salò. Recuperi: 0+3'.



La delusione di Loris Tortori, punta della Feralpi Salò battuta dal Cittadella SERVIZIO FOTOLIVE/Simone Venezia

sportivo, il tridente d'attacco è composto dal centravanti Guerra e dalle ali Tortori e Cesaretti, alla seconda presenza stagionale da titolare, dopo il debutto di Reggione Emilia.

IL CITTADELLA, che nel posticipo di lunedì ha ottenuto la promozione grazie al successo sul Pordenone, vanta un record storico per la Lega Pro, avendo conquistato la bellezza di 11 vittorie consecutive. Non bastasse, in trasferta ha perso solo una volta, a Bergamo, contro la derelitta AlbinoLefte. Un cammino da record, un immediato ritorno tra i cadetti più che meritato.

In avvio al «Turina» dà l'impressione di non voler schiacciare il piede sull'acceleratore, limitandosi ad amministrare il gioco, e a non affondare i colpi.

La Feralpi Salò cerca di approfittarne e parte bene, creando tre nitide palle gol in una ventina di minuti, tutte sperperate. Al 7' Cesaretti innesca Guerra che, da solo, non inquadra lo specchio della porta. Al 10' Cesaretti colpisce lo stinco di Alfonso, che spedisce in corner. Al 22' Tortori pesca Maracchi, che sciupa incredibilmente.

Il Cittadella, che in questo



Lora colpisce: Cittadella avanti



Il bis di Lora: Feralpi Salò a picco



L'autorete di Salvi che fissa l'1-2

arco di tempo ha impegnato severamente Cagliioni solo una volta (su punizione di Chiaretti, tolta in volo dal sette), comincia a premere, liberandosi con scambi insidiosi e repentini capovolgimenti di fronte. Al 37' il trentino Benedetti, ex Lumezzane, chiama il portiere alla respinta. Al 10' della ripresa il break di Lora: 0-1.

LA FERALPI SALÒ, comunque, non demorde. Con l'inserimento di Romero al posto di Quadri, passa a una formula spregiudicata (dal 4-3-3 al 4-2-4). Vuole raggiungere il pareggio, anche a costo di rischiare il tracollo. Bertolucci costringe Alfonso ad alzare la sua punizione, poi Cesaretti si allunga troppo il pallone in contropiede. Al 23' Lora, implacabile, sigla il raddoppio.

Perso per perso, i gardesani provano con Romero (diagonale respinto dal portiere) e accorciano le distanze con un'iniziativa dello stesso Romero, sporcata dal terzino Salvi: autogol.

Finisce con la Feralpi Salò immersa nei rimpianti, con l'impressione di avere sciupato l'opportunità di un risultato favorevole contro la più grande del campionato. ●

Le pagelle

6.5 CAGLIONI. Compie un paio di interventi notevoli su sventola di Chiaretti, destinata all'incrocio, e su tiro di Benedetti. Nell'azione dello 0-1 sventa la prima minaccia (conclusione di Litteri), ma nulla può sulla ribattuta di Lora. Incolpevole anche sullo 0-2.

5.5 TANTARDINI. Il movimento degli esterni del Cittadella lo tiene in apprensione, e lo mette in difficoltà. Jallow, che si sposta in continuazione, e gli inserimenti di Benedetti lo costringono a un duro lavoro, non sempre fruttuoso.

6 RANELLUCCI. Fa valere la sua esperienza, respingendo palloni pericolosi. Dà vita a un duello ringhioso con Litteri, il bomber del Cittadella, autore di 12 gol, dal cui spunto arriva però la prima rete.

6 LEONARDUZZI. Si alterna nella marcatura di Litteri. Prova a inserirsi in attacco su punizioni a spiovere e angoli.

5.5 BERTOLUCCI. Alterna spunti interessanti, come la punizione alzata da Alfonso, ad altri meno brillanti. Non trova modo di sganciarsi sulla sinistra, e di rendersi insidioso. Lascia l'ultimo quarto d'ora ad Allievi.

6 SETTEMBRINI. Sostituisce in mediana Fabris, che lamenta una contrattura muscolare. Cattura palloni vaganti, anche se qualche volta sbaglia la misura dei passaggi.

5.5 QUADRI. Prende il posto di Pinardi in regia. Si dedica alla causa con impegno, ma non sempre con efficacia. Dalle sue parti si muove Chiaretti, spesso insidioso.

6 ROMERO. Fa il suo ingresso sullo 0-1, e lotta con accanimento. Ravviva l'attacco, impegnando Alfonso ed entrando nel gol della staffa.

6 MARACCHI. Il solito sgobbone. Peccato per il gol fallito nel primo tempo da posizione favorevole. Grazie alla sua pressione, confonde le idee al terzino Salvi, che insacca alle spalle del suo portiere.

5 CESARETTI. Rileva Bracchetti, squalificato. Alfonso gli nega la rete, deviando con lo stinco la sua conclusione da distanza ravvicinata. Poco concreto e lucido in area.

5 GUERRA. Potrebbe sbloccare in apertura, invece sciupa una clamorosa occasione. L'errore finisce per condizionarlo negativamente.

6 TORTORI. Sempre una spina nel fianco. Con i suoi scatti crea scompiglio, e apre varchi a favore dei compagni. In un paio di circostanze, però, troppo egoista. Nel finale gli sbrubola Ragnoli (sv). ● SE.ZA.

IL DOPOGARA. Amarezza in casa Feralpi Salò: il presidente Pasini preferisce disertare la sala stampa

«Ora bisogna concludere alla grande»

Olli: «Troppo spreconi e puniti alla prima occasione»

Mentre l'allenatore della Feralpi Salò Aimo Diana, squalificato per due turni dal giudice sportivo per l'espulsione di Cuneo, si aggira in tribuna come un leone in gabbia, è il suo vice Alessio Baresi a dare le istruzioni dalla panchina, cercando di tenere viva la tensione agonistica fino agli sgoccioli.

«Una gara difficile - afferma Baresi -. È stata una gara difficile. Abbiamo disputato un buon primo tempo, costruendo numerose palle gol. Nella ripresa il Cittadella ha



Lo squalificato Diana in tribuna

sfruttato al meglio le occasioni. Essendo mentalmente più tranquillo, il Cittadella poteva ripartire con 5-6 uomini. Pur sapendo di dover

concedere spazio, siamo riusciti a ribattere colpo su colpo, sfiorando il pareggio».

«**LA SCONFITTA** lascia sempre l'amaro in bocca - prosegue -. In questo momento credo che l'aspetto mentale abbia una forte influenza. Bisogna avere la forza di lasciarsi alle spalle lo scivolone e ripartire. Mancano due gare al termine del campionato. Dobbiamo provare a vincerle per chiudere al meglio la stagione. L'esclusione di Pinardi? Nel corso della settimana ha



Un intervento in area su Cesaretti: per il direttore di gara tutto ok

avuto qualche impegno (il conseguimento del patentino di Uefa B, ottenuto insieme al sottoscritto). Inoltre non era al meglio della condi-

zione fisica». Il direttore sportivo dei gardesani, Eugenio Olli, spiega che «il Cittadella ci ha punito alla prima mezza occasione.